

Piano strutturale d'area C'è il sì di Vecchiano

APPROVATO dal consiglio comunale di Vecchiano il documento preliminare di indirizzo del Piano Strutturale dell'Area Pisana che dovrà individuare adeguamenti infrastrutturali e risorse finanziarie su temi quali la sicurezza del territorio (interventi per la messa in sicurezza idrogeologica), ed il paesaggio inteso come bene culturale, ma anche come risorsa per lo sviluppo del territorio. Il Piano riguarda sei Comuni dell'Area Pisana.



GENIALI
Il gruppo di architetti e ingegneri assieme al sindaco di Cascina alla presentazione del progetto

INNOVAZIONE L'IDEA VINCENTE DI «QUI, QUO, QUA» E «INDINO» COSTRUZIONI A Cascina la casa 'stupefacente' E' la prima in Toscana in canapa e calce. Martedì il cantiere

UNA CASA 'riciclabile'. La prima casa in Toscana, in legno, canapa e calce, completamente 'passiva' ed ecosostenibile, sta per sorgere a Cascina nella frazione di San Prospero. «Stiamo creando l'evoluzione edilizia delle case in legno — spiega il progetto innovativo Massimiliano Vincentini il titolare dell'impresa cascinese Canapace Calce —. Recuperando un materiale come la canapa, da molti associata solo ad usi impropri, siamo riusciti a riscoprirne le mille proprietà. Una pianta di cui non si butta via niente e da cui si crea di tutto. Una risorsa inesauribile. In soli 6 mesi, da un ettaro di piantagione si crea una biomassa pari alla stessa quantità di quella creata con una piantagione di alberi in 3 anni. In edilizia questa pianta viene sfruttata da 30 anni, in Italia è arrivata da poco. Dal fusto — spiega Vincentini — si separa la fibra dal canapolo che, spezzettato e impastato con la calce, viene spruzzato sui telai in legno e gesso fibrato formando così dei muri di 36 cm. Questa fibra viene poi mescolata alla

calce in una proporzione di uno a uno ottenendo così un composto straordinario per una casa. Parliamo di evoluzione delle case in legno perché una volta mineralizzata la canapacalce toglie tutti i problemi del legno, dagli insetti al rischio incendi e garanti-

LA NUOVA FRONTIERA
E' ecologica e si 'auto-riscalda'
In Italia ne sono state costruite finora dieci ed è richiestissima

sce isolamento termico, acustico e ambientale salubri e zero umidità».

LA CASA di San Prospero non sarà infatti dotata di impianto di riscaldamento perché questo composto sfrutta gli 'apporti gratuiti' di chi ci vive creando un microclima regolato da una ventilazione continua che ricicla l'aria viziata sostituendola con

quella pulita. Le sorprese non finiscono qui. «Oltre al ridottissimo impatto ambientale questa abitazione sottrae dall'ambiente le emissioni di Co2: ogni metro cubo di canapacalce ingloba 60 chilogrammi di Co2» aggiunge Vincentini. La 'super' casa è una villetta di due piani su 160 metri quadrati progettata dallo studio di architetti «Qui, Quo, Qua», cioè Fabrizio Reali, Ranieri Picchi e Michele Pacini, e realizzata da «Indino Costruzione» di Giorgio Indino. I costi corrispondono a quelli per la costruzione di un edificio tradizionale ma i tempi di realizzazione si riducono. Grazie all'innovativo metodo di posa con una macchina a proiezione, da 18 a 4 mesi è «chiavi in mano». In Italia sono già state realizzate 10 case di questo tipo; la prima in Toscana è proprio nella cittadina dell'artigianato. Il 29 luglio, in via San Rocca 34 a San Prospero, si potrà assistere all'inizio della posa in opera di questo rivoluzionario materiale.

Irene Salvini

L'OPPORTUNITA'

Incentivi e sconti per chi edifica rispettando l'ambiente

«LA VARIANTE urbanistica di Cascina inizia a dare i primi frutti». Così commenta la costruzione della casa in canapa-calce Alessio Antonelli il sindaco di Cascina. Come già accaduto con l'asilo di San Frediano a Settimo, questo edificio, dopo attenti controlli per il rispetto degli elevatissimi standard di sostenibilità, sarà la prima casa in Italia a ricevere la certificazione energetica di CasaClima Gold Nature. «Stiamo puntando da tempo su 'Cascina green city' e sul wellness inteso in senso ampio — spiega Antonelli —. Rispetto dell'ambiente, basso impatto ambientale e benessere dei



cittadini. Questi gli obiettivi. Da fine settembre — svela il primo cittadino — per chi sposerà gli standard di CasaClima ci saranno incentivi di varia natura. Un vantaggio sia per quanto riguarda il lato finanziario ma soprattutto sul piano delle superfici. In pratica, prima un intervento diretto aveva un limite di 500 metri quadri, ora si allargherà a 750 e, se realizzato con i parametri di CasaClima i metri quadri possono arrivare a 1000. Diamo più libertà di interventi ma se rispettano l'ambiente, se vuoi bene alla natura Cascina ti aiuta anche sotto il punto di vista burocratico» conclude Antonelli.